



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25/128/CU04/C1

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA SUL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)” E RELATIVI MANUALI OPERATIVI “MINISTERI E ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI”, “REGIONI”, “PROVINCE” “COMUNI”**

**Parere ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281**

*Punto 4) O.d.g. Conferenza Unificata*

**La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole sullo schema di decreto indicato in epigrafe e formula le seguenti osservazioni.**

Il PIAO, in quanto strumento di programmazione integrata di nuova generazione, rappresenta un'opportunità per rafforzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa pubblica.

Al riguardo le Regioni si pongono in una posizione avanzata nel processo di progressiva attuazione del Piano, contribuendo attivamente a rendere il ciclo di programmazione e controllo sempre più coerente con i principi del valore pubblico a beneficio delle comunità locali e dei territori di riferimento.

Nella prospettiva di un graduale percorso di miglioramento del PIAO come delineato nelle linee guida, si auspica una revisione della normativa vigente, al fine di:

- semplificare e ottimizzare i contenuti delle sezioni previste dal Piano;
- favorire un'integrazione più efficace con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria già previsti negli ordinamenti regionali;
- sviluppare ulteriormente il concetto di valore pubblico territoriale, prevedendo la facoltà per le amministrazioni regionali e gli altri enti di definirlo congiuntamente, laddove insistano su uno stesso ambito territoriale.

Un simile intervento normativo risponderebbe all'esigenza di garantire una governance multilivello più integrata, capace di valorizzare le specificità dei territori e di promuovere una pubblica amministrazione orientata ai risultati e alla creazione di valore per i cittadini.

Con riferimento al Personale della Sanità, il PIAO può rappresentare un'occasione di integrazione, trasparenza e semplificazione, ma va declinato nel rispetto non solo dell'architettura istituzionale del Servizio Sanitario, ma anche delle sue specifiche funzioni, dei processi clinico-assistenziali e dei sistemi di programmazione e controllo già esistenti. Ciò

anche con riferimento all'eventuale predisposizione del Manuale operativo per il Comparto Sanitario, posto che il settore sanitario presenta caratteristiche organizzative e normative molto specifiche — diverse da qualsiasi altra pubblica amministrazione. Il contributo delle Regioni e delle aziende sanitarie è quindi essenziale per completare il quadro e rendere il PIAO pienamente operativo anche nel Servizio Sanitario Nazionale.

A ciò si aggiunga che nel Servizio Sanitario non esiste un vertice politico interno.

Sarebbe opportuno che, nel manuale dedicato al settore sanitario, si preveda una lettura corretta di questa distinzione:

- vertice politico = Regione;
- vertice amministrativo = Direzione strategica aziendale (DG, DS, DA).

Roma, 23 ottobre 2025